

Congresso US e ghostwriting

Il New York Times del 24 giugno 2010¹ informa che un rapporto del Congresso degli Stati Uniti, reso pubblico dal Senatore C.E. Grassley, ha esaminato il problema del ghostwriting in campo medico, richiedendo alle riviste mediche, alle facoltà di medicina e anche al National Institute of Health (NIH) di adottare ulteriori misure per assicurare l'integrità degli articoli scientifici, su cui molti medici si basano per scegliere le terapie per i propri pazienti.

La manipolazione della letteratura medica (che avviene quando un illustre ricercatore mette la sua firma sotto un articolo scritto da qualcun altro sotto indicazione di un'industria farmaceutica) può portare i medici a prescrivere farmaci più costosi o a danneggiare i pazienti.

Negli ultimi anni documentazione di fonte industriale, resa nota durante indagini governative o processi, dimostra che il ghostwriting è diffuso. Per porvi rimedio molte riviste hanno rafforzato le loro politiche richiedendo agli autori di dichiarare se hanno ricevuto finanziamenti o assistenza editoriale. L'associazione americana delle industrie del farmaco l'anno scorso ha stabilito che gli autori debbano dichiarare alle riviste i contributi ricevuti dall'industria.

Alcune industrie hanno deciso di far conoscere le loro regole per sostenere le pubblicazioni. Alcune facoltà hanno proibito esplicitamente ai loro membri di firmare articoli scritti da ghostwriters.

Altre istituzioni, come il NIH, sono state invitate, nel rapporto del Congresso, ad essere più vigili nell'assicurare l'integrità della letteratura medica.

Il rapporto sostiene infatti che anche quando negli articoli è riconosciuto "un supporto editoriale" all'autore da parte dell'industria, il ruolo di questa rimane poco chiaro. Il lettore non sa se il "supporto" significa avere dato il via all'articolo, oppure aver scelto chi ha scritto il testo, o avere influenzato le linee generali o la bozza prima dell'invio al revisore, o avere ricontrollato il manoscritto finale prima dell'invio ad una rivista per la pubblicazione.

In particolare il Senatore Grassley ha raccomandato al Direttore del NIH di obbligare chi richiede finanziamenti di ricerca all'agenzia a dichiarare ogni sostegno ricevuto dall'industria, sia finanziario o editoriale, per la scrittura di articoli.

Traduzione e sintesi di
Guido Giustetto
Medico di famiglia
Pino Torinese (TO)

1) Natasha Singer. Report urges more curbs on medical ghostwriting. New York Times. June 24, 2010.

http://www.nytimes.com/2010/06/25/health/25ghost.html?_r=2&scp=7&sq=Natasha%20Singer&st=cse